

## LE CASE POPOLARI

## Aler e Mm, la lotta infinita alle occupazioni

> Negli ultimi due mesi sono stati 250 i tentativi di irrompere in un alloggio

> Granelli: "Il sistema di difesa funziona ma servono più tutele per i vigili"

TIZIANA DE GIORGIO E LUCA DEVITO A PAGINA V

## Le case popolari

# Tornano a crescere i tentativi di occupazione di alloggi Aler e MM

In due mesi 250 casi. Scendono gli sgomberi riusciti  
Il Sicut: "Le famiglie sono sempre più disperate"

Il piano siglato a novembre in prefettura regge, ma aumenta il disagio sociale  
**LUCA DEVITO**

**T**ORNANO a crescere i numeri delle tentate occupazioni abusive in città. Nel giro di due mesi, da gennaio a febbraio, si parla di circa 250 tentativi tra alloggi di proprietà di Aler e del Comune. E scendono, anche se di poco, gli sgomberi riusciti. Segno che il problema delle occupazioni abusive è tutt'altro che risolto.

I numeri parlano chiaro. Nel caso di Mm, dal 13 gennaio al 9 marzo, si sono registrati 107 tentativi che in 27 casi si sono trasformati in nuove occupa-

zioni. Nel mese e mezzo precedente, invece, i tentativi erano stati 54 e solo in 10 casi ad averla vinta erano stati gli abusivi. Passando così dall'81 per cento al 74 per cento nell'efficacia degli sgomberi in flagranza.

Discorso simile per quanto riguarda gli alloggi di proprietà Aler. Se a gennaio gli sgomberi riusciti in queste case erano stati 53 su 67 interventi totali (con un'efficacia del 79 per cento), nel mese di febbraio le forze dell'ordine hanno avuto successo in 53 casi su 74 (efficacia del 71 per cento). Mentre gli sgomberi programmati dalla metà di gennaio a oggi sono stati, in totale, circa 40.

Sono dati che ci raccontano due cose: se da una parte il sistema di controlli e interventi

in flagranza adottato dal famoso protocollo siglato in prefettura a novembre dello scorso anno tutto sommato regge (anche se si inizia a sentire qualche scricchiolio), dall'altra non accenna a diminuire, e anzi aumenta, il disagio sociale che porta molte persone a cercare di occupare abusiva-



mente.

Di questa interpretazione è certo il sindacato degli inquilini Sicut Cisl, che punta il dito contro le mancate politiche di Comune e Regione sia per quanto riguarda il recupero degli alloggi sfitti, sia per il contrasto al degrado nei quartieri. «In questo periodo non è stato fatto nulla per risolvere le questioni reali e si è affrontato il problema solo dal punto di vista della comunicazione — ha spiegato il segretario del Sicut Leo Spinelli — Il tema delle occupazioni abusive non è nato qualche giorno fa per l'esigenza di qualche politico che si mette la medaglia per gli sgomberi fatti, ma c'è da moltissimo tempo. Il problema delle occupazioni è sempre il solito e deriva dalle forti carenze del sistema degli alloggi pubblici: le case continuano a essere fitte e la precarietà abitativa non si riduce, ma aumenta. Le famiglie sono sempre più disperate e per questo crescono i tentativi di occupazione».

E anche la storia degli 85 milioni di euro promessi come fondi di Comune e Regione per la riqualificazione del Lorenteggio — uno dei quartieri messi peggio sia dal punto di vista delle strutture sia per le percentuali di abusivismo — non convince i sindacati. «Di questi soldi si parla almeno da due anni — aggiunge Spinelli — ma ancora non si è visto nulla di nulla. E la verità è che adesso, al Lorenteggio, ci sono molti più abusivi rispetto a due anni fa».

**PERSAPERNE DI PIÙ**  
www.aler.mi.it  
www.comune.milano.it

## IPUNTI

### ITENTATIVI

Sono circa 250 i tentativi di occupazione abusiva registrati negli ultimi due mesi tra

case Aler e del Comune

### GLISGOMBERI

La maggior parte dei tentativi di occupazione abusiva viene respinto. Tuttavia è in leggero calo l'efficacia degli interventi in flagranza

### I PROGRAMMATI

Gli sgomberi programmati vengono effettuati regolarmente. Negli ultimi mesi sono stati una quarantina, quelli effettuati nelle case Aler e del Comune

### LO SFITTO

Le statistiche sulle case popolari rimaste vuote parlano di circa 9 mila alloggi. Un problema per cui, secondo i sindacati, non è stato fatto niente



L'INTERVISTA/L'ASSESSORE MARCO GRANELLI DOPO L'ASSEDIO AL LORENTEGGIO

“Abbiamo denunciato gli antagonisti ma servono più tutele per i vigili”

TIZIANA DE GIORGIO

**L**OSGOMBERO annullato di due giorni fa al Lorenteggio — con i vigili barricati nella casa degli abusivi e i centrisociali fuori, fra calci alle porte e minacce — ha portato di nuovo all'ordine del giorno il problema della sicurezza per il personale della polizia locale: dopo più di un'ora sono dovuti intervenire polizia e carabinieri.

**Marco Granelli, assessore comunale alla Sicurezza, che cosa pensa di quell'episodio?**

«I numeri sull'efficacia delle operazioni parlano del doppio degli sgomberi rispetto allo scorso anno. Vuol dire che il nuovo piano funziona. L'episodio al Lorenteggio è il primo in tre mesi, da quando è entrato in vigore il nuovo protocollo. Un caso da non sottovalutare, certo. Ma significa che il sistema fino a ora ha dato buone garanzie».

**Ci sono agenti, però, che dicono di aver paura, di non sentirsi tutelati.**

«Stiamo cercando di costruire per

loro la migliore cornice di sicurezza possibile. Stiamo lavorando perché abbiano nuove tutele e un'equiparazione con le altre forze dell'ordine nell'indennità per i servizi di ordine pubblico, l'abbiamo già proposto alla Regione, impegnata nella stesura del nuovo regolamento per le polizie locali».

**Questo a livello contrattuale. Ma crede che i vigili abbiano una preparazione adeguata per gestire situazioni simili?**

«Al Lorenteggio i nostri agenti hanno agito molto bene. Sono preparati, facciamo di continuo operazioni di questo tipo, una al giorno. Il fatto che per la prima volta siano intervenuti polizia e carabinieri, ripeto, è significativo. Il vero problema è che non hanno le stesse tutele delle altre forze dell'ordine se qualcuno per esempio si fa del male. È a questo che si deve provvedere. Ma un'ulteriore preparazione no».

**Prenderete provvedimenti nei confronti di chi ha costretto i quattro vigili a barricarsi in casa?**

«Ho chiesto che quegli antagonisti vengano denunciati e il Comune si costituirà parte civile. Fra l'altro, la famiglia occupante stava collaborando. È stato un altro inquilino a chiamare i centri sociali. Anche lui è stato denunciato».

**Cambiando fronte: giovedì, durante il corteo degli studenti, c'è stato il primo esperimento in vista dell'Expo nella gestione dei momenti di tensione in piazza: nessun contatto fisico fra manifestanti e forze dell'ordine. Ma una pioggia di lacrimogeni per proteggere la zona rossa indicata dalla questura. Che cosa ne pensa?**

«La strategia mi sembra funzionare. Dobbiamo lavorare alacremente per costruire un clima di non esasperazione e far sì che la gestione della piazza sia la meno cruenta possibile».

**Il sindacato della polizia Siulp, però, ha espresso forti preoccupazioni su questo in vista dell'Expo, chiedendo che la politica tuteli le forze dell'ordine.**

«A livello politico abbiamo chiesto di ridurre al massimo tutte le tensioni. Il mondo delle istituzioni non deve farsi strumentalizzare: il clima di confronto politico non può e non deve dare spazio a chi cerca di creare disordine».



#### LA SICUREZZA

A sinistra l'"assedio" dei centri sociali durante un'ispezione in una casa al Lorenteggio avvenuta due giorni fa. Sopra l'assessore Marco Granelli.

#### L'EPISODIO

Per la prima volta in tre mesi sono dovuti intervenire polizia e carabinieri

#### IL SISTEMA

Finora ha dato buone garanzie, gli interventi efficaci adesso sono il doppio

